

RASSEGNA STAMPA

del

11/01/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-01-2013 al 11-01-2013

10-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile Allerta della Protezione Civile per maltempo al Centro-Sud	1
10-01-2013 Il Giornale senza titolo	2
11-01-2013 La Nuova Sardegna il puc mi ha costretto a chiudere	3
11-01-2013 La Nuova Sardegna allarme burrasche, vento a 70 km orari	4
11-01-2013 La Nuova Sardegna corpo in mare, falso allarme in venezuela	5
11-01-2013 La Nuova Sardegna rispunta un progetto disastroso per cagliari	6
10-01-2013 Quotidiano di Sicilia Alluvione Messina 2009, i pm ribadiscono richieste rinvio a giudizio	7
10-01-2013 La Sicilia Rischio sismico. Lions chiede a 6 Comuni piani-prevenzione Piani di protezione civile ed interventi	8
10-01-2013 La Sicilia Stefano de Paolis Caracas	9
10-01-2013 La Sicilia in breve	11
10-01-2013 La Sicilia Esercitazione di primo soccorso Delia.	12
10-01-2013 La Sicilia m. b.) I consiglieri comunali di Italia dei Valori di Ragusa, Salvatore Martorana e Giuseppe Tumino,...	13
10-01-2013 La Sicilia Due anniversari per Santa Lucia Cattedrale.	14
10-01-2013 La Sicilia Nuovo sisma sui Nebrodi trema la terra tra Cesarò San Teodoro e Maniace	15
10-01-2013 La Sicilia Allerta telefonica per i residenti Castelmola.	16
10-01-2013 La Sicilia «La Sagra si può organizzare a costo zero e io posso farla»	17
10-01-2013 La Sicilia «Crolli e frane, la Provincia deve fare chiarezza»	18
10-01-2013 La Sicilia Sbloccato l'iter ventennale per il restauro della chiesa del cimitero	19
10-01-2013 La Sicilia Nuovo direttivo al comitato Cri Insinga eletto alla presidenza	20
10-01-2013 La Sicilia Strade a rischio, ma in regola Letojanni.	21
10-01-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Corto circuito a scuola	22
10-01-2013 L'Unione Sarda (Nuoro) Nel cellulare gli sms sulle attività dell'Unione	23
10-01-2013 noodls.com OSPEDALE DEI BAMBINI, IPER AFFLUSSO: SI VA VERSO ACCORDO PER PRESENZA PEDIATRI ASP NEI PS	24

Allerta della Protezione Civile per maltempo al Centro-Sud

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Allerta della Protezione Civile per maltempo al Centro-Sud"

Data: **10/01/2013**

[Indietro](#)

Allerta della Protezione Civile per maltempo al Centro-Sud

Dalle prime ore di domani si abatterà sul Centro-Sud Italia una perturbazione che porterà piogge con accumuli da deboli a moderati, ma soprattutto venti da forti a burrasca e mareggiate

Giovedì 10 Gennaio 2013 - Attualità -

Domani il Centro-Sud Italia sarà interessato dal ritorno delle piogge. Il Dipartimento della Protezione Civile prevede infatti precipitazioni sparse e intermittenti su tutte le Regioni centrali dalla fascia Toscana-Umbria-Marche in giù, fino alla punta della Calabria e al nord della Sicilia. Su Abruzzo e Molise saranno possibili temporali e gli accumuli di pioggia saranno a livello moderato. Tornerà anche la neve sull'arco Alpino e sull'Appennino tra Abruzzo e Lazio.

Ma il maltempo sarà soprattutto caratterizzato da vento e possibili mareggiate, motivo per cui il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. L'allerta meteo è stata emessa sulla base del passaggio di una perturbazione sulla nostra penisola che determinerà, nella giornata di domani, un'intensificazione della ventilazione sulle regioni centro-meridionali e comporterà un generale aumento del moto ondoso dei mari italiani.

L'avviso del Dipartimento prevede, dalle prime ore di domani, venerdì 11 gennaio, venti da forti a burrasca dai quadranti occidentali sulla Sardegna e in successiva estensione alle regioni meridionali del versante tirrenico. Saranno inoltre possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le Regioni e le locali strutture di protezione civile.

Redazione/sm

Fonte: DPC

œ:b

senza titolo

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 10/01/2013

Indietro

Economia

10-01-2013

Estratto Avviso Di Gara

Amministrazione aggiudicatrice: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), Sezione di Palermo Via Ugo La Malfa, 153 – 90146 Palermo www.pa.ingv.it. Oggetto dell'appalto: Appalto, mediante procedura aperta, per la fornitura di 3 spettometri di massa con relative periferiche e linea di purificazione automatica per un laboratorio integrato per misure isotopiche IRMS e gas nobili. CPV: 38433 100. Entità dell'appalto: € 1.200.000,00 IVA inclusa. Criterio di Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine di presentazione delle offerte: 05/02/ 2013. Data di invio alla GUUE: 24/ 12/2012, Data di invio alla GURI: 27/12/2012.

Il Direttore della Sezione di Palermo dell INGV Dott. Sergio Gurrieri

il puc mi ha costretto a chiudere

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 11/01/2013

Indietro

- Sassari

«Il Puc mi ha costretto a chiudere»

Lo sfogo di un imprenditore che per riaprire l'azienda si è rivolto a Napolitano

di Vincenzo Garofalo wSASSARI Espulso dalla zona industriale e dal mercato del lavoro dopo l'approvazione del Puc, che ha trasformato il suo terreno da area produttiva a zona agricola, un imprenditore si appella al Capo dello Stato.

«Chiedo solo di poter lavorare» dice allargando le braccia Marco Mura, amministratore unico della Iaro srl, società che ha prodotto fino al 2011 panetti di sansa e pellet, cullando il progetto di ricavare energia dal riciclo delle biomasse agricole.

«In un momento di crisi globale, la mia azienda sarebbe in grado di offrire posti di lavoro, ma non me lo consentono continua. Ho dovuto sospendere l'attività e ho mandato a casa una ventina di dipendenti. Per questo motivo ho presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato, contro le mancate autorizzazioni del Comune e contro il nuovo Puc che, senza una ragione plausibile, e nonostante le mie osservazioni, ha trasformato il terreno su cui si sviluppa la mia attività da zona industriale a zona agricola». Dal 2011, quando il Consiglio comunale ha approvato in via provvisoria il nuovo Piano urbanistico (poi ratificato il 26 luglio 2012), la Iaro è diventata fuorilegge, con tanto di denuncia per abusivismo edilizio a carico del proprietario. La storia è questa: nel 1998 la famiglia Mura, attiva da decenni nel mercato della sansa, decide di acquistare un terreno ai confini dell'area industriale di Predda Niedda. L'appezzamento si trova esattamente in via Funtana di lu coibu, tra il vecchio inceneritore e la strada 47 della zona industriale. Lì Marco Mura vuole insediare l'attività aziendale. Rimette in sesto due ruderi già esistenti e chiede la concessione edilizia per costruire due nuovi capannoni. Nel 2002 il Comune gli rilascia una concessione temporanea valida tre anni perché, nonostante l'area sia classificata come zona D e rientri a pieno titolo nella zona industriale di Predda Niedda, gli uffici comunali non hanno ancora predisposto i cosiddetti Piani particolareggiati dell'area, e quindi non è possibile assegnare una destinazione d'uso ai vari terreni. Mura avvia la produzione, gli affari vanno bene, l'azienda sigla contratti anche con ditte straniere, e dal commercio della sansa l'attività si allarga anche alla produzione di pellet con materia prima locale. Nel 2007 Mura cede gratuitamente al Comune una fetta del suo terreno affinché l'amministrazione possa mettere in sicurezza l'alveo del Rio Calamasciu, le cui possibili esondazioni tengono sotto rischio idrogeologico l'intera zona. L'imprenditore ottiene anche una proroga, fino al 2008, della concessione edilizia, perché i Piani particolareggiati non sono ancora stati fatti e perché, come certificano gli stessi uffici comunali, «la zona è idonea ad accogliere definitivamente la struttura a suo tempo autorizzata, sia in termini di destinazione d'uso, sia in termini di parametri tecnici». Poi arriva il Puc. In virtù di un rischio idrogeologico (superato però a seguito dei lavori di messa in sicurezza del Rio Calamasciu), il terreno della Iaro srl passa da zona D2 (industriale) a zona E3 (agricola). Tutto intorno resta area industriale. Le osservazioni presentate da Marco Mura al Puc per evidenziare l'illogicità della trasformazione urbanistica vengono prima respinte (nel 2009) e poi ignorate (nel 2012) dal Comune. L'azienda deve chiudere i battenti, venti dipendenti perdono il posto di lavoro e Mura si becca una denuncia dai vigili urbani per abuso edilizio. L'ultima parola spetta al Capo dello Stato.

allarme burrasche, vento a 70 km orari

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 11/01/2013

[Indietro](#)

IL METEO

Allarme burrasche, vento a 70 km orari

Da oggi si prevedono forti mareggiate nelle coste settentrionali, temperature in calo

SASSARI Un ondata di maltempo sta per abbattersi sulla Sardegna. «Venti di burrasca dai quadranti occidentali sulla Sardegna e in successiva estensione alle regioni meridionali del versante tirrenico», è questo quanto prevede - dalle prime ore di oggi - l'avviso di avverse condizioni meteo emesso dal dipartimento della protezione civile. L'alta pressione che ha tenuto compagnia agli italiani per più di due settimane, regalando temperature più vicine alla primavera che alla stagione in corso, ha i minuti contati e almeno fino a mercoledì della prossima settimana, pioggia, neve ma soprattutto freddo, imperverseranno. «Da venerdì inizia un periodo di maltempo prolungato, che porterà maltempo sui versanti tirrenici e determinerà un calo delle temperature massime di 5/6 gradi», è l'analisi del ricercatore del Cnr Ibimet, Massimiliano Pasqui. Secondo l'esperto «tutto il versante adriatico risentirà del calo della colonnina di mercurio in particolare, sull'arco Alpino, la Pianura Padana, la Toscana ma anche l'Umbria si avvertirà la nuova situazione meteorologica. Ombrelli aperti dunque già da oggi. Le giornate più intense per quanto riguarda il maltempo e il freddo saranno domenica e lunedì, il clou del cambiamento climatico si sentirà maggiormente in questi due giorni. L'inverno dunque tornerà a bussare nuovamente alla nostra porta, e a farsi sentire a gran voce sarà questa volta anche il vento che secondo il meteorologo Edoardo Ferrara - «soffierà sul Tirreno, sferzato dal Libeccio e dal Maestrale con raffiche anche superiori ai 70-80kmh sulla Sardegna». La prefettura di Sassari, con un fax urgentissimo, ha messo in allerta tutti gli enti preposti ad organizzare eventuali servizi di assistenza. Allarme anche per il settore delle produzioni orticole per il gelo in arrivo dopo che l'insolito caldo fuori stagione ha risvegliato le gemme delle coltivazioni rendendole più vulnerabili. Il grande freddo arriva nel weekend dopo che il 2012 è stato in Italia - sottolinea la Coldiretti - il quinto anno più caldo dal 1800 in cui sono iniziate le rilevazioni con una temperatura superiore di 1,02 gradi e precipitazioni inferiori del 6 %.

corpo in mare, falso allarme in venezuela

lanuovasardigna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 11/01/2013

Indietro

- *Attualita*

Corpo in mare, falso allarme in Venezuela

CARACAS Per quasi un ora ieri si era creduto che quel corpo ritrovato in mare e ripescato a poca distanza da Puetro de la Guairia, in Venezuela, potesse condurre i soccorritori al relitto dell'aereo scomparso una settimana fa al largo delle isole Los Roques con a bordo lo stilista Vittorio Missoni, la moglie Maurizia e una coppia di amici bresciani, i coniugi Foresti. La notizia rilanciata con grande risalto dai siti web di alcuni quotidiani locali è stata invece smentita poco dopo, al rientro dei sommozzatori. Il cadavere recuperato in avanzato stato di decomposizione, ha detto la Protezione civile, è di un pescatore venezuelano, forse di un marinaio. Dunque nulla a che fare con l'incidente aereo in sono rimasti coinvolti i quattro italiani. Secondo le testimonianze raccolte il piccolo bimotore sarebbe stato inghiottito, poco dopo il decollo dall'arcipelago, da un violento temporale elettrico. Dei dispersi e del relitto ancora nessuna traccia. Per ora le squadre venezuelane ripetono che si stanno cercando persone vive, ma a Sumirago, il paese del varesotto dove abitano i Missoni e dove sorge l'azienda di famiglia, l'attesa si fa disperata. Alle ricerche stanno partecipando 500 persone e molti mezzi, ma l'area è molto ampia. In quel tratto di Mar dei Caraibi dove il piccolo bimotore è sparito senza lasciare tracce visibili, negli ultimi sei anni si sono verificati ben sedici incidenti aerei.

rispunta un progetto disastroso per cagliari

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 11/01/2013

Indietro

- Cultura-Spettacoli

Rispunta un progetto disastroso per Cagliari

di GIORGIO TODDE

SEGUE DALLA PRIMA

Il parcheggio sotto Castello violerebbe per sempre il luogo che identifica la città. Nel silenzio impassibile degli enti di tutela

E che, per la smania di fare, si correva il rischio di combinare disastri come al Poetto, quando si annichilirono spiaggia e acque perché sennò si perdevano i fondi. Finalmente, pensammo, qualcuno che rispetta il centro storico, il passato, i luoghi. Trascorrono pochi mesi dalle elezioni e, invece, riappare il fantasma pallido del parcheggio. Gli fanno un'iniezione ricostituente di quattordici milioni e viene strombazzata la sua utilità. Solita musica. Se non si fa in fretta si perdono i finanziamenti (invece contrattabili con la regione). E con tenebroso umorismo chiamano parco il tetto di cemento del parcheggio in un sito vincolato, simbolo della città. Alberi? Solo nel progetto e negli schizzi degli uffici comunali incentivati con 160.000 euro. E le Sovrintendenze, la loro Direzione, l'Ufficio per la tutela del Paesaggio? Pesci in barile. Si perforano mura antiche per farci passare auto, ascensori che scaricano davanti a un bar, si deforma con tre piani di cemento un luogo che identifica la città, si rilascia un parere favorevole anche se ci saranno ritrovamenti archeologici, si mettono a rischio le mura, si viola il Piano paesaggistico e gli impassibili organi di tutela non battono ciglio. Restaurano le mura costruendo un parcheggio, dicono. I Centri storici si restaurano, si curano, si conservano vivibili, si difendono, si conserva la patina del passato, ma non si costruiscono e tanto meno si sventrano. In tutto il globo un parcheggio attrae traffico ma Sindaco e Assessori garantiscono che questa volta non sarà così. E chi tenterà di parcheggiare troverà alla sbarra un Assessore di turno che gli spiegherà: Caro signore, questo è un parcheggio perbene. Lei non distingue un parcheggio attrattore da un onesto parcheggio dissuasore. Eppure qualsiasi esperto di trasporti spiega che i parcheggi in centro sono una gramigna. Attirano e accumulano automobili. Castello senza ferraglia è un obiettivo nobile che in tanti condividiamo. Ma un garage dentro le sue viscere è una follia. Sarà, oltretutto, un cantiere eterno bloccato da contenziosi, ricorsi, ritrovamenti archeologici e paralizzerà per anni interi quartieri. Svuotare di auto il Castello? Ci sono altri modi e molte proposte. Oltretutto il sottosuolo della rocca è sconosciuto, ricco di cavità, pozzi, cunicoli e nessuno ha i mezzi per asserire con certezza cosa si può o non può fare sotto il profilo del rischio idrogeologico, nessuno. Frane, smottamenti, danni alle abitazioni di Stampace e di Castello, nessuno può escluderli con certezza. Perfino il vanaglorioso ventennio rinunciò al tunnel sotto il colle. La rocca è un patrimonio che il Sindaco aveva promesso di curare, di difendere da idee balzane e dai capricci di chi vuole oltraggiare un sito storico per ficcarci qualche automobile. Sarebbe uno scempio per il quale si resterebbe nella memoria della città e dell'isola. Anche per questo gli chiediamo di fermarsi e di riflettere. D'altronde lui stesso ci ha detto che non si deve anteporre l'auto all'armonia dei luoghi. Se si fossero fermati a pensare, oggi il Poetto non sarebbe nero e le acque sarebbero ancora di cristallo. Deformare per sempre il paesaggio di Castello sarebbe un'azione irrimediabile che in aggiunta scatenerrebbe un'epidemia perniciosa nei nuclei antichi di Sassari, Bosa, Alghero e dei nostri paesi. La bellezza che resta vale molto, molto più di qualche parcheggio.

Alluvione Messina 2009, i pm ribadiscono richieste rinvio a giudizio**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **10/01/2013**

Indietro

Giovedì n. 3514 del 10/01/2013 - pag: 8

Alluvione Messina 2009, i pm ribadiscono richieste rinvio a giudizio

MESSINA - Durante l'udienza preliminare dell'inchiesta sull'alluvione dell'1 ottobre 2009 nel Messinese che provocò 37 vittime, i pm Adriana Sciglio e Stefano Ammendola hanno ribadito le richieste di rinvio a giudizio nei confronti di 18 imputati.

I reati ipotizzati dalla Procura di Messina, a vario titolo, sono omicidio colposo, disastro colposo e lesioni colpose. Sono 168 le parti offese, compresi il comitato regionale di Legambiente e il Wwf Italia. Il processo è stato chiesto per l'ex sindaco di Messina Giuseppe Buzzanca, per il sindaco di Scaletta Zanclea Mario Briguglio, per l'ex commissario straordinario del Comune del capoluogo, Gaspare Sinatra, e per l'ex dirigente della Protezione civile regionale, Salvatore Cocina. Chiesto il rinvio a giudizio anche di Antonino Savoca, autore di uno studio geologico tecnico; Alberto Pistorio, Giuseppe Rago e Francesco Grasso, redattori del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico relativo all'area territoriale tra il bacino del torrente Fiumedinisi e Capo Peloro; i dirigenti della Regione Giovanni Arnone e Tiziana Flora Lucchesi; i progettisti Agatino Giuseppe Manganaro, Stefano Bello, Francesco Triolo, Salvatore Di Blasi, Giovanni Garufi, Carmelo Antonino Melato; il geologo Salvatore Cotone; Giovanni Randazzo, autore della 'nota geologica a supporto dei lavori di ripristino della funzionalità idraulica dei torrenti Racinazzi, Divieto e Saponara'.

Rischio sismico. Lions chiede a 6 Comuni piani-prevenzione Piani di protezione civile ed interventi ...

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/01/2013**

[Indietro](#)

Rischio sismico. Lions chiede a 6 Comuni piani-prevenzione Piani di protezione civile ed interventi ...

Giovedì 10 Gennaio 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Rischio sismico. Lions chiede a 6 Comuni piani-prevenzione Piani di protezione civile ed interventi di prevenzione contro il rischio sismico. E' un elenco di proposte operative, quello che il Lions club della quindicesima zona, assieme ai club di Paternò, Adrano-Bronte-Biancavilla, Randazzo e Misterbianco, hanno consegnato ai Comuni. Le organizzazioni si sono rivolte ai sindaci e agli assessori alla Protezione civile perché non sottovalutino il pericolo derivante da eventuali terremoti. In particolare, il presidente Lions Zona 15, Salvuccio Furnari, sottolinea l'importanza di «mettere in uso dei comuni designati il Centro operativo misto e dare funzionalità al Centro operativo comunale». Non solo. Nella lettera di Furnari si evidenzia l'urgenza «della redazione del piano comunale di protezione civile, l'istituzione di un ufficio apposito e l'individuazione delle aree di attesa, ammassamento e ricovero della popolazione in caso di allerta e di calamità». Aree di fatto oggi sconosciute ai cittadini o non appropriatamente pubblicizzate. «Chiediamo per questo - aggiunge ancora il presidente Salvuccio Furnari - la sistemazione di apposite e chiare cartellonistiche, l'indicazione di messaggistica luminosa in punti strategici dei comuni e l'organizzazione di periodici incontri d'informazione e formazione con i cittadini e le associazioni di volontariato nelle scuole». La presa di posizione del Lions club fa seguito ad un incontro promosso a novembre a Paternò sulla cultura della prevenzione e il rischio sismico in Sicilia. Un incontro di alto livello, a cui hanno preso parte il presidente dell'Ingv, Stefano Gresta, l'ordinario di geotecnica all'Università di Catania, Mechele Maugeri, e il responsabile del servizio di protezione civile per la provincia di Catania, Giovanni Spampinato. La discussione aveva spinto il presidente Lions di zona, Salvuccio Furnari, e quelli dei club locali (Placido Distefano, Alfio Platania, Giuseppe D'Amico e Salvatore Saglimbene) a rivolgersi direttamente alle amministrazioni comunali.

Vittorio Fiorenza

Zafferana. Bambini sul trenino turistico con le Befane

Il giorno dell'Epifania, a cavallo delle loro scope, sono atterrate nella centrale piazza Umberto due befane. Ad accoglierle un nutrito gruppo di bambini che non ha voluto mancare all'appuntamento con la vecchia signora o meglio con le vecchie signore che hanno distribuito doni e caramelle ricevuti dal Comune di Zafferana. Ma un'altra bellissima sorpresa attendeva i piccoli: il trenino turistico lillipuziano che l'associazione culturale "La Sicilia in miniatura" diretta da Stefano Russo ha messo a disposizione offrendo alcuni giri gratuiti. Anche le befane hanno approfittato del mezzo, certo più comodo delle loro scope.. con la scusa di accompagnare i bambini che pieni di gioia ed entusiasmo si sono goduti la bella giornata di sole, attraverso le strade della cittadina e le zone di verde attorno tra i boschi e la natura selvaggia dell'Etna. Le befane sono state delle ottime promotrici turistiche. Ricordiamo che il trenino lillipuziano è un autentico gioiello, destinato alla promozione del territorio attraverso percorsi ambientali, culturali ed enogastronomici.

Enza Barbagallo

10/01/2013

Stefano de Paolis Caracas

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/01/2013

Indietro

Stefano de Paolis

Caracas

Giovedì 10 Gennaio 2013 I FATTI, e-mail print

Stefano de Paolis

Caracas. Al passaggio del grande elicottero bianco e arancione della Protezione civile venezuelana, i sommozzatori alzano il braccio e salutano, mentre si riposano prima di tuffarsi di nuovo, nel mare a Sud dell'arcipelago di Los Roques: sono nell'"epicentro" delle ricerche dell'aereo scomparso venerdì con a bordo Vittorio Missoni, sua moglie e altri tre italiani. L'epicentro è un triangolo di mare compreso tra 10 e 13 miglia dalla piccola pista di decollo di Gran Roque, ma la zona setacciata è ormai diventata vastissima: «Abbiamo coperto più di 13mila miglia quadrate di mare e andiamo avanti. In casi simili, in passato, i passeggeri e i piloti si sono salvati: noi cerchiamo persone ancora in vita». Mostra grande determinazione il generale Francisco Paz Fleitas, presidente dell'Ente venezuelano per l'Aviazione civile, uno dei coordinatori delle operazioni.

Ieri di buon'ora le condizioni meteo erano ideali. Poi, come nei giorni scorsi, si è alzato il vento, e anche il mare si è agitato. Ciò nonostante, due sommozzatori continuavano a tuffarsi da una barca appoggio per esplorare il fondo, mentre un pattugliatore della Guardia costiera da venerdì continuava con sonar e scandagli a elaborare una mappatura dettagliata del fondale. Un mare blu cobalto, che in poche miglia cambia colore infinite volte, fino a diventare azzurro chiarissimo: nell'epicentro, il fondale varia da qualche decina di metri fino a cento, poi, all'improvviso si arriva fino a mille e in altre zone più distanti anche fino a quattromila metri, «e questo rende più complicate le cose», dice il generale.

Dall'alto, le operazioni, ogni giorno, riprendono al mattino presto. Si levano in volo diversi aerei di vari tipi, ma la punta di diamante sono due velivoli di produzione austriaca Da 42 Mpp Diamond, dotati telecamere ottiche e ad infrarossi e apparecchi sofisticatissimi in grado di misurare la temperatura dell'acqua e altri oggetti eventualmente galleggianti. Allo stesso tempo decollano i grandi elicotteri Mi 172 della Protezione civile, che pattugliano vaste zone e hanno a bordo sommozzatori pronti a tuffarsi, qualora venga individuata anche una minima traccia. «Sono sei giorni che aspetto con la speranza di essere chiamata a tuffarmi», diceva ieri una di loro, una donna, Diana Flores.

Come avviene ormai da giorni, le ricerche sono concentrate su più fronti. «Insieme con le autorità locali, siamo impegnati anche a Bonaire e Curazao», hanno detto fonti ufficiali di Caracas, indicando le due isole delle Antille olandesi, distanti circa 100 miglia da Los Roques.

Per ora non ci sono tracce di alcun tipo, hanno aggiunto le fonti, rilevando che le ricerche vanno avanti anche sulla terraferma: per esempio, sulle coste di Carabobo e Aragua, 120-150 chilometri da Caracas, oltre alla penisola di Paraguanà. «È giusto cercare su più punti nell'ambito di uno specchio d'acqua, oltre che di costa, così esteso. Viste le caratteristiche della vicenda, bisogna mantenere le ricerche il più "aperte" possibile: proprio per questo, l'area presa in considerazione è stata suddivisa in "quadranti", dove viene a sua volta concentrata la maggior quantità possibile di risorse», e cioè uomini e mezzi.

Per lavorare in stretto raccordo con le autorità venezuelane nella giornata di ieri era in arrivo dall'Italia un pool di tecnici: un ammiraglio esperto in Protezione civile e attività navali, due vigili del fuoco esperti in attività di ricerca e di soccorso, un esperto in attività aeronautiche. Le autorità venezuelane hanno immediatamente concesso l'autorizzazione all'impiego del pool nell'ottica di massima collaborazione nelle attività di ricerca, fanno notare dall'ambasciata d'Italia a Caracas, dove del resto mostrano grande soddisfazione per l'impegno profuso da Caracas con uomini nelle operazioni di ricerca, sin dal primo momento.

Data: 10-01-2013	La Sicilia	Estratto da pagina: 11
----------------------------	-------------------	----------------------------------

Stefano de Paolis Caracas

Intanto, la Missoni ha confermato in una nota ufficiale la partecipazione alla settimana della Moda Uomo di Milano, dal 12 al 15 gennaio «quale momento di continuità delle attività aziendali». La collezione Inverno 2013, comunque, sarà presentata solo «agli addetti ai lavori», precisa la nota. In sala quindi, secondo quanto riferito dall'ufficio stampa, ci saranno solo i giornalisti, ma non i buyers, il pubblico o altri invitati.

10/01/2013

in breve

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/01/2013

Indietro

in breve

Giovedì 10 Gennaio 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Maniace

Ieri pomeriggio la terra è tornata a tremare

g. g.) Nuova scossa di terremoto ieri pomeriggio alle 17 e 10 di magnitudo 2,9 fra Maniace e Cesarò. L'epicentro è stato più o meno nello stesso punto dove il 4 gennaio scorso si è verificato il terremoto di magnitudo 4.3 che ha fatto tremare furiosamente l'intera zona. Per questo a Maniace si è nuovamente alzato il livello di guardia. A percepirlo sono stati in pochi, ma il timore che il fenomeno sismico non si sia esaurito del tutto esiste. «Ho già dato disposizione - afferma il sindaco Salvatore Pinzone Vecchio - di verificare la staticità di tutti gli edifici scolastici prima che i ragazzi entrino in aula. La loro sicurezza prima di ogni cosa».

Zafferana

Si elegge vicepresidente del Consiglio comunale

e. b.) Stasera alle ore 20,30 nella sala consiliare seduta di Consiglio comunale convocata dal presidente Salvatore Sapuppo Tra i punti all'ordine del giorno la surroga del consigliere comunale Carmelo Torrisi a nuovo assessore, dopo le dimissioni dell'assessore Vincenzo Leonardi; l'elezione del nuovo vicepresidente del Consiglio; la nomina del nuovo consigliere comunale.

Adrano

Incendio forse doloso danneggia parte anteriore auto

sa. si.) Intorno alle 3 della scorsa notte, un incendio si è sviluppato nella parte anteriore di una Fiat Punto che era parcheggiata in via Lenzi, una stradina del quartiere San Filippo di Adrano. E' stato lo stesso proprietario a spegnere le fiamme in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco del distaccamento adranita. Non viene esclusa la natura dolosa dell'incendio. Indaga la polizia di Adrano

Adrano

Il Pd "chiama" il Megafono di Crocetta

sa. si.) Il Pd ha accolto "positivamente" la nascita ad Adrano de "Il megafono", il movimento che fa riferimento a Rosario Crocetta. Lo comunica il segretario del Pd adranita, Adele Trovato, che in una nota scrive: "Sarà una grande risorsa anche nella nostra città per il progetto che vede insieme i partiti democratici e progressisti. Facciamo un augurio al coordinatore Salvatore Marcellino per un buon lavoro e una proficua collaborazione in vista delle importanti sfide del 2013".

FARMACIE DI TURNO

ADRANO - Bua - Piazza S. Agostino, 8; BELPASSO (Borrello) - Aiello - Via V. Emanuele, 195; BIANCAVILLA - Paladino - Via V. Emanuele, 396; BRONTE - Biondi - Via Umberto, 262; CASTIGLIONE DI SICILIA - Luppino - Via Marconi, 5; LINGUAGLOSSA - Nuciforo - Via Roma, 376; MILO - Nicosia - Via Etnea, 11; PIEDIMONTE ETNEO - Puglisi - Via V. Emanuele, 10; RANDAZZO - Giardina - Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 11; ZAFFERANA ETNEA (Fleri) - Di Leo - Via V. Emanuele, 150.

10/01/2013

Esercitazione di primo soccorso Delia.

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/01/2013

Indietro

Esercitazione di primo soccorso Delia.

Protagonisti i volontari della Protezione civile locale e la Prociv di Niscemi

Giovedì 10 Gennaio 2013 CL Provincia, e-mail print

I volontari della Prociv di Niscemi che hanno preso parte alla manifestazione di domenica ... Delia. Domenica mattina la Pubblica assistenza volontari Protezione Civile di Delia e la Prociv di Niscemi, guidate rispettivamente dai presidenti Giuseppe Fazio e Rosario Ristagno, si sono incontrate nella piazza Madrice - Giovanni Paolo II dove si sono rese protagoniste di un'importante campagna di sensibilizzazione e promozione del volontariato. La mattinata si è aperta con il montaggio delle tende e ha previsto diversi momenti formativi per i tanti volontari presenti e i tanti curiosi che hanno presenziato alla manifestazione.

I volontari si sono esercitati nel Basic Life Support (BLS), tecnica di primo soccorso che può in alcune circostanze essere determinante per salvare la vita di un infortunato. Per paziente infortunato si intendono: persona priva di sensi; persona con un blocco meccanico delle vie aeree (oggetti nella gola dei bambini, acqua nei soggetti che affogano); persona sottoposta a folgorazione elettrica; paziente in totale arresto cardiaco con temporaneo stato di coma. La tecnica BLS comprende la rianimazione cardiopolmonare. Si è parlato di terremoto. Quindi è stato simulato un incidente con intervento sanitario.

SEBASTIANO BORZELLINO

10/01/2013

m. b.) I consiglieri comunali di Italia dei Valori di Ragusa, Salvatore Martorana e Giuseppe Tumino,...

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/01/2013

[Indietro](#)

m. b.) I consiglieri comunali di Italia dei Valori di Ragusa, Salvatore Martorana e Giuseppe Tumino,...

Giovedì 10 Gennaio 2013 Ragusa, e-mail print

m. b.) I consiglieri comunali di Italia dei Valori di Ragusa, Salvatore Martorana e Giuseppe Tumino, hanno scritto una nota al commissario straordinario di Palazzo dell'Aquila, Margherita Rizza con cui chiedono il ripristino dei progetti Alfa, rivolti a soggetti iscritti nelle liste dell'assistenza economica del Comune. I consiglieri ritengono che qualsiasi iniziativa tendente ad utilizzare le cooperative sociali non sia in contrasto o alternativa rispetto ai progetti Alfa che hanno consentito, negli anni, una integrazione sociale dei destinatari che attraverso diverse attività civiche hanno potuto riprendere percorsi di inclusione sociale e culturale. Il progetto è stato portato avanti da MondoNuovo. Intanto qualche novità per gli indigenti. Materassi, coperte, reti e luce. La tenda della protezione civile, installata in piazza Poste, è adesso più confortevole per gli "invisibili" che proseguiranno ancora nel presidio. "Dobbiamo ringraziare la protezione civile - spiega Alessio Virzì, una delle persone che protesta da giorni - perché oltre a mettere la tenda hanno portato anche gli altri oggetti che avevamo richiesto".

10/01/2013

Due anniversari per Santa Lucia Cattedrale.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/01/2013

Indietro

Due anniversari per Santa Lucia Cattedrale.

Esposizione solenne del simulacro argenteo sino a domenica

Giovedì 10 Gennaio 2013 Siracusa, e-mail print

GLI EVENTI

Si celebrano 86 anni dalla dedicazione della Cattedrale e 320 dal terremoto del 1693. È cominciata ieri l'esposizione solenne del simulacro di Santa Lucia nella sua cappella in Cattedrale in relazione ai due anniversari che ricorrono a gennaio: quest'anno l'86° dalla Dedicazione della cattedrale e il 320 dal terremoto del 1693.

Durerà fino a domenica e, in questa edizione, è accompagnata da una serie di eventi di approfondimento storico e culturale. Intanto, ieri sera, a 86 anni esatti dalla Dedicazione della Cattedrale, alle 18 è stata occasione per l'arcidiocesi di svolgere la sua assemblea pastorale: era presente don Nunzio Capizzi, docente di ecclesiologia allo Studio teologico San Paolo di Catania e alla pontificia Università Gregoriana di Roma, che ha relazionato su «La testimonianza della comunità».

Dopo, l'arcivescovo Pappalardo, ha officiato la messa. Il simulacro resta esposto nella sua cappella, tutti i giorni, dalle 7,30 alle fine delle funzioni. Oggi, alle 18, c'è il primo degli incontri programmati dalla Deputazione: il comandante dei vigili del fuoco, Aldo Comella, terrà una conversazione su «Come comportarsi in caso di terremoto». Domani, alle 19, il professor Michele Romano intratterrà sul terremoto del 1693. Domani gli incontri culturali si sposteranno nella chiesa di Santa Lucia alla Badia: alle 16 si parlerà della storia delle campane della cattedrale, restaurate di recente: interverrà monsignor Giuseppe Greco, già vicario dell'arcidiocesi e direttore della Biblioteca Alagoniana. Domenica, alla messa delle 19 in cattedrale, sull'altare maggiore verranno esposte le reliquie di Santa Lucia (l'omero sinistro, donato dal Patriarca di Venezia il 13 dicembre del 1988, e due frammenti della cannella del braccio sinistro).

«Attorno a Santa Lucia - ha spiegato il presidente della Deputazione, Pucci Piccione - deve crescere una fede matura. Oggi attorno all'esposizione puntiamo a creare degli appuntamenti che possano farci riscoprire la nostra storia e le nostre tradizioni».

Massimiliano Torneo

10/01/2013

Nuovo sisma sui Nebrodi trema la terra tra Cesarò San Teodoro e Maniace

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/01/2013**

[Indietro](#)

Nuovo sisma sui Nebrodi

trema la terra tra Cesarò

San Teodoro e Maniace

Giovedì 10 Gennaio 2013 I FATTI, [e-mail](#) [print](#)

Messina. Una scossa di terremoto, di magnitudo 2.9, si è verificata ieri alle 17,10 sui Nebrodi, al confine tra le province di Messina e Catania, nella stessa zona dove sabato scorso c'era stato un terremoto di magnitudo 4.3. L'epicentro è stato localizzato dall'Ingv tra i Comuni di Cesarò, San Teodoro e Maniace.

10/01/2013

Allerta telefonica per i residenti Castelmola.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/01/2013

Indietro

Allerta telefonica per i residenti Castelmola.

La Giunta ha aderito al sistema di sicurezza che avvertirà i residenti in casi d'emergenza

Giovedì 10 Gennaio 2013 Messina, e-mail print

il vicesindaco pippo falcone Castelmola. Anche il borgo avrà un sistema di sicurezza telefonico che avvertirà la popolazione dei possibili pericoli. La Giunta comunale, diretta dal sindaco Orlando Russo, ha aderito alla proposta di una società di Roma relativa a un moderno servizio di informazione telefonica alla cittadinanza.

Denominato «Alertsistem», è stato ideato per gestire il rapporto costante fra l'amministrazione pubblica e la comunità, avendo la possibilità di raggiungere tutti gli abbonati telefonici o i gruppi scelti e selezionati, in tempi molto brevi, che sono compresi in quelli normali di una semplice telefonata. Il servizio scelto e già attuato dal Comune di Castelmola servirà alla collettività, la quale verrà informata telefonicamente sulle attività dell'Ente e in particolare: Protezione civile (in caso di incendi, inondazioni, frane e terremoti); Polizia municipale (in caso di interruzioni stradali o avvisi di circolazioni limitate e su interdizioni viarie); gestione dell'Acquedotto (in caso di eventuali interruzioni o guasti nell'erogazione dell'acqua); disinfestazioni; trasporti pubblici e sociali; manifestazioni e vari dispacci comunali anche al fine di rendere i cittadini attivamente partecipi alle scelte del proprio Comune e quant'altro possa ritenersi di pertinenza di una amministrazione comunale. Il servizio, inoltre, potrà essere attivato per un sistema di sondaggio, permettendo di ricevere l'immediata opinione del cittadino interpellato. «Il funzionamento del sistema è molto semplice - sostiene il vicesindaco Pippo Falcone, che ha agito grazie alla collaborazione dell'Ufficio tecnico diretto da Giorgio Gullotta - e può essere attivato telefonicamente da ogni parte del mondo, da parte dell'amministratore o delegato. Un servizio di utilità collettiva che l'amministrazione ha inteso adottare, fin dal primo anno d'insediamento, al fine di tenere informati tutti i cittadini sulla attività amministrativa che viene svolta e per l'informazione immediata su ogni tipo di avvenimento».

Mauro Romano

10/01/2013

œ:b

«La Sagra si può organizzare a costo zero e io posso farla»

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/01/2013

[Indietro](#)

Graziano Mossuto

«La Sagra si può organizzare

a costo zero e io posso farla»

Giovedì 10 Gennaio 2013 Agrigento, e-mail print

Lo stato in cui viene lasciato il tripode dell'amicizia, simbolo della fratellanza fra i popoli e ... "La sagra è possibile farla a costo zero se solamente i nostri politici lo volessero". Inizia così una dichiarazione molto forte di Graziano Mossuto, un musicista e compositore che nel corso degli anni si è sempre prodigato per l'evento agrigentino a titolo gratuito, anche quando la sigla della sagra di qualche anno fa, era stata composta da lui. Mossuto in oltre un ventennio ha accumulato una esperienza enorme partecipando ad oltre seicento fra festival sagre e feste in tutto il mondo, rappresentando egregiamente la città di Agrigento. "Sono arrabbiato, - ha detto Mossuto - sono indignato ed è vergognoso quello che sta accadendo nella nostra città. Organizzare la sagra non vuole dire spendere chissà quanti soldi e io ho la ricetta per fare in modo che la sagra possa svolgersi. Non scopro l'acqua calda - ha continuato il maestro Mossuto - ma nel corso degli anni, ho avuto la possibilità di andare a suonare in paesi dove soldi non ce n'erano e dove riuscivano con un po di ingegno a fare in modo che le loro tradizioni venissero portate avanti. I giovani dei gruppi folcloristici ad esempio, durante il periodo della sagra potrebbero essere ospitati dalle famiglie agrigentine; credo che in molti ospiterebbero due o tre giovani e sarebbe importante anche per lo scambio interculturale che ne nascerebbe. Poi, non abbiamo bisogno di pala congressi o teatro Pirandello dove vanno ad esibirsi ogni volta più politici e stranieri che agrigentini. Gli eventi serali poi, potrebbero essere organizzati nei quartieri della città. La verità, - ha infine detto Mossuto sta nel fatto che la vera sagra la facciamo noi musicisti che da sempre collaboriamo a gratis, coloro i quali fanno parte dei gruppi folcloristici, i giovani della protezione civile e tanti altri che non vedono un soldo dalla organizzazione politica della sagra".

ELIO DESIDERIO

10/01/2013

«Crolli e frane, la Provincia deve fare chiarezza»

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/01/2013

Indietro

Scaletta, interrogazione urgente del consigliere muscarello sui rischi per la viabilità

«Crolli e frane, la Provincia deve fare chiarezza»

Giovedì 10 Gennaio 2013 Prima Messina, e-mail print

Scaletta. «Il crollo dei giorni scorsi della strada per il cimitero di Scaletta Superiore impone di fare chiarezza e sapere con certezza se ci sono eventuali responsabilità, da parte della Provincia, in merito a quanto si registra in quell'area, dall'alluvione del 1° ottobre del 2009 a oggi». A chiedere lumi è il consigliere provinciale Nino Muscarello, attraverso una interrogazione urgente a risposta immediata inviata al Presidente dell'Ente intermedio, al presidente del Consiglio e all'assessore alla Viabilità. «In relazione al crollo verificatosi all'altezza del torrente Racinazzi, che ha isolato contrada Palazzo, località in cui sorgono piccole aziende agricole, il cimitero ed alcune abitazioni - esordisce Muscarello - sono stato sollecitato dai consiglieri comunali Gabriele Avigliani e Salvatore Meola, per sapere con certezza cosa ha fatto e cosa si intenda fare la Provincia. Già dal 2009 la situazione di pericolo era stata più volte segnalata, formalmente, dal sottoscritto».

«Desidero sapere - incalza Muscarello - il dipartimento della Protezione civile della Provincia quali opere intenda realizzare per garantire l'incolumità dei cittadini».

Ma i disagi e le preoccupazioni non finiscono qui. Il tempo di riprendere fiato e Muscarello aggiunge: «Desidero segnalare per la terza volta, ed avere una risposta chiara sulla situazione di pericolo simile che si registra sulla Sp 31 per Guidomandri», la frazione completamente evacuata all'indomani della tragica alluvione. «Tale arteria - sottolinea il consigliere provinciale - che collega il Comune con la popolosa frazione collinare, versa da troppe tempo in condizioni critiche. La precarietà della strada, interdetta formalmente al traffico da tanto tempo, è evidente. Sul luogo, però, ho notato l'assenza della segnaletica provinciale da cui risulti l'emissione dell'atto che ne decreta la chiusura, anche se parziale, al traffico. Ci sono, a delimitazione del tratto a rischio, due transenne di metallo anonime, senza neanche il segnale di pericolo. E' nostro diritto - conclude Muscarello - sapere quali saranno gli interventi urgenti di messa in sicurezza. E se ce ne saranno».

CARMELO CASPANELLO

10/01/2013

æ:b

Sbloccato l'iter ventennale per il restauro della chiesa del cimitero

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/01/2013

Indietro

la regione nomina il progettista, stanziati 500mila euro per i lavori

Sbloccato l'iter ventennale per il restauro della chiesa del cimitero

Giovedì 10 Gennaio 2013 Prima Siracusa, e-mail print

L'ingresso della chiesa Dopo 20 anni di attesa, la chiesa monumentale del cimitero sarà restaurata.

La Regione, infatti, ha concluso l'iter per la nomina il progettista che seguirà l'intervento.

Un'opera per la quale sono stati stanziati 500 mila euro con i fondi della legge 433 del 1991 (la cosiddetta legge post-sisma) e che serviranno per garantire il consolidamento antisismico della struttura. Ma per avviare l'opera, l'Ufficio tecnico del Comune era in attesa dell'ultimo passaggio burocratico da parte della Regione dopo cui, appunto, si potrà adesso far procedere alla definizione del progetto.

Il nullaosta è arrivato dal Dipartimento regionale di protezione civile, che ha competenza sulla legge 433, ed è stato recapitato lunedì al responsabile unico del procedimento. Il professionista, richiesto dal Comune nel maggio dello scorso anno, sarà incaricato delle redazioni del progetto esecutivo, compresi i calcoli strutturali di consolidamento, e sarà anche coordinatore della sicurezza.

Soddisfazione è stata espressa dal vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Concetto La Bianca. «Adesso si potrà procedere celermente per iniziare gli interventi - ha detto - che serviranno sia al consolidamento statico della chiesa che al restauro conservativo. Visto che si tratta di opere finanziate con la legge 433, quando disporremo del progetto esecutivo, spero il più presto possibile, la pratica passerà al Genio civile per il decreto di finanziamento. Poi potremo procedere alla gara d'appalto».

E soddisfazione anche da parte dell'ex assessore comunale alla Ricostruzione post-sisma, Enzo Vinciullo, che aveva avviato l'iter nel 2006 con l'amministrazione Bufardeci.

«Un risultato importante - dice Vinciullo, vicepresidente vicario della commissione Bilancio all'Ars - di cui sono particolarmente soddisfatto. Si tratta di un atto burocratico atteso da tempo e che ho spesso sollecitato alla Regione al fine di rispondere alle legittime richieste della città. Un risultato che consentirà, velocemente, mi auguro, la redazione del progetto, la sua approvazione, l'accreditamento delle somme già disponibili e dunque l'avvio dell'opera».

L'intervento di restauro e consolidamento strutturale è necessario per poter rendere fruibile la chiesa monumentale del cimitero di Siracusa che attende quest'opera dal sisma del 1990 quando venne danneggiata.

Insieme con altri edifici pubblici di Siracusa, e soprattutto di Ortigia, la chiesa del cimitero è stata al centro della ricostruzione avviata con una legge regionale ad hoc che ha destinato alle città colpite dal sisma di Santa Lucia una pioggia di fondi pubblici. Spesso, tuttavia, sprecati.

isabella di bartolo

10/01/2013

Nuovo direttivo al comitato Cri Insinga eletto alla presidenza

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/01/2013

Indietro

associazionismo

Nuovo direttivo al comitato Cri

Insinga eletto alla presidenza

Giovedì 10 Gennaio 2013 Enna, e-mail print

Il comitato provinciale della Croce rossa italiana di Enna ha un nuovo presidente, é stato eletto, infatti, dai volontari e dalle componenti militari ausiliarie delle Forze Armate l'istruttore di Diritto internazionale umanitario, Antonino Giovanni Insinga.

Già Ispettore del gruppo Volontari del Soccorso, presente a Troina, e che lui stesso ha contribuito a fondare, da oggi diventa un valido punto di riferimento a livello provinciale.

"La Croce Rossa Italiana, dice. Insinga, in questi ultimi anni ha attraversato un periodo difficile di commissariamento, ma adesso ha democraticamente eletto il proprio Presidente. Grazie a tutti i Volontari di Enna, Nicosia, Troina, Leonforte e Gagliano Castelferrato, che hanno contribuito al mio successo, che é frutto di tutta la squadra, che ha creduto in un progetto serio e trasparente di rilancio dell'associazione in provincia. Auspico un rapporto intenso e produttivo, afferma il neo presidente, con tutte le istituzioni presenti nel nostro territorio, a cominciare dai sindaci, dal presidente della provincia, dalle autorità militari e dal direttore generale dell'Asp".

Tra le linee guida che il neo presidente Insinga ha tracciato: il potenziamento delle squadre di protezione civile, della formazione di base ed avanzata ai volontari ed ai cittadini (quali le manovre di disostruzione delle vie aeree sui bambini in età pediatrica rivolte alle mamme ed agli insegnanti) e dei progetti di intervento che coinvolgono i più giovani che spaziano da una sana alimentazione all'educazione sessuale alla lotta contro tutti i tipi di abusi.

Sandra la fico

10/01/2013

Strade a rischio, ma in regola Letojanni.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/01/2013

Indietro

Strade a rischio, ma in regola Letojanni.

L'Ufficio tecnico ribatte al Genio civile, i tratti sui torrenti sono provvisti delle autorizzazioni

Giovedì 10 Gennaio 2013 Messina, e-mail print

Letojanni. Avevano, qualche tempo fa, i responsabili dell'Ufficio del Genio civile di Messina, in seguito ad appositi accertamenti tecnici, riscontrato criticità e anomalie lungo i torrenti Galeri, Silemi, S. Filippo e Andreana, paventando, di conseguenza, seri pericoli per la pubblica incolumità in occasione di più o meno intensi fenomeni temporaleschi.

Possibilità di insorgenza di situazioni a rischio, quella ipotizzata dai tecnici del competente settore provinciale, tale da indurre il sindaco, Alessandro Costa, a cautelarsi, firmando un'ordinanza di divieto di transito veicolare e pedonale nelle zone anzidette (data anche l'esistenza di strade, che si snodano su tratti di alveo dei corsi d'acqua in questione), limitando, però, il provvedimento restrittivo solo in presenza di condizioni atmosferiche avverse.

Atto monocratico del primo cittadino, questo, avente le caratteristiche dell'urgenza, al fine, evidentemente, di garantire il necessario stato di sicurezza ai fruitori, siano essi automobilisti o pedoni. Ma l'intervento ostativo del capo dell'amministrazione comunale sulla viabilità in quei punti critici del territorio comunale (considerato come atto dovuto, dopo la nota del Genio civile), non ha impedito a quest'ultimo di fare chiarezza sulla delicata questione, avvalendosi di una di una corposa e circostanziata relazione, redatta, con l'assistenza legale, del prof. Aldo Tigano, dal dirigente del 3° settore tecnico, arch. Piero Bonsignore.

Inviato oltre che al Genio civile, anche all'assessorato regionale Territorio e Ambiente e al Dipartimento della Protezione civile di Messina, il documento contiene tutta una serie di dati tecnici, dai quali si evince che strade (in particolare la Silemi-Galeri e quella realizzata dal Consorzio per la rete fognante sul greto del torrente S. Filippo) e manufatti vari (tutti di antica edificazione, attraverso pubblici finanziamenti) sono muniti di autorizzazioni, pareri, concessioni, rilasciati, regolarmente, dagli enti interessati, non ultimo proprio il Genio civile.

Ciononostante, la prima carica istituzionale assicura il mantenimento dello stato d'allerta in caso di condizioni metereologiche sfavorevoli e per quanto riguarda, infine, le modifiche del Pai, il sindaco assicura che queste sono in corso di attuazione.

Antonio Lo Turco

10/01/2013

œ:b

Corto circuito a scuola

Incendio nella centrale elettrica mentre i ragazzi erano in classe

Il Commerciale ?Einaudi? resterà chiuso fino a sabato

Corto circuito all'Istituto tecnico commerciale Luigi Einaudi, la scuola resta chiusa sino a sabato. Lunedì mattina, mentre i ragazzi erano a lezione, è scoppiato un incendio nella centralina elettrica posizionata all'esterno dell'edificio, vicino al cancello d'ingresso. Le fiamme divampate da un contatore sono state spente in pochi minuti dai Vigili del fuoco di Mandas. I ragazzi, gli insegnanti e il personale scolastico non hanno corso nessun rischio, ma i danni all'impianto elettrico sono stati tali da lasciare la scuola senza luce, elettricità e riscaldamento. Le fiamme si sono sviluppate da un contatore esterno che alimenta gli impianti elettrici di tutta la scuola.

Sul posto sono arrivati anche i tecnici dell'Enel, per verificare il danno causato dal corto circuito e avviare le riparazioni necessarie per poter riprendere l'operatività dell'istituto scolastico. Nel sito internet della scuola (www.senorbi.net) è comparso l'avviso agli studenti: «A causa della mancanza di energia elettrica e dei lavori in corso per il suo ripristino, le lezioni non potranno riprendere prima di sabato 12 gennaio. Sarà pubblicata, in ogni caso, su questo sito la data certa della loro ripresa». Ieri mattina una squadra di operai stava sistemando la parte del muro vicino alla centralina elettrica danneggiata dall'incendio. L'Istituto Einaudi ospita anche i corsi professionali per disoccupati e cassintegrati che sono stati sospesi per alcuni giorni. (*sev. sir.*)

Nel cellulare gli sms sulle attività dell'Unione*Planargia*

È tutto pronto per l'avvio del nuovo servizio di informazione istantanea NaraSMS. L'idea diventa una realtà. Tutti i cittadini potranno avere accesso gratuitamente al servizio e ricevere sul telefonino gli sms contenenti informazioni o comunicazioni. «A fine dicembre - dice Omar Hassan, presidente dell'Unione - abbiamo collaudato il servizio. Credo che già dalla settimana prossima si possa partire a pieno regime». Sui siti istituzionali dei Comuni è già possibile registrare il proprio numero per accedere al servizio. In questa prima fase, il meccanismo potrà funzionare grazie ad un pacchetto di 50 mila sms. In seguito ogni comune potrà acquistare la propria dotazione di sms che costerà circa 2 mila euro per 50 mila messaggi. Ogni amministrazione avrà pieno accesso alla piattaforma e potrà decidere se mandare le informazioni ai propri residenti, a tutto il territorio o solo a zone specifiche. "Quest'ultima opzione fa capire quali siano le potenzialità di questo nuovo sistema, soprattutto se pensiamo alle comunicazioni urgenti legate alla protezione civile». (i.l.)

OSPEDALE DEI BAMBINI, IPER AFFLUSSO: SI VA VERSO ACCORDO PER PRESENZA PEDIATRI ASP NEI PS

Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale e di [...] (via noodls) /

noodls.com

"OSPEDALE DEI BAMBINI, IPER AFFLUSSO: SI VA VERSO ACCORDO PER PRESENZA PEDIATRI ASP NEI PS"

Data: 10/01/2013

Indietro

10/01/2013 | Press release

OSPEDALE DEI BAMBINI, IPER AFFLUSSO: SI VA VERSO ACCORDO PER PRESENZA PEDIATRI ASP NEI PS

distributed by noodls on 10/01/2013 12:44

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Comunicato stampa del: 10/01/2013

OSPEDALE DEI BAMBINI, IPER AFFLUSSO: SI VA VERSO ACCORDO PER PRESENZA PEDIATRI ASP NEI PS

Si va verso l'istituzione di ambulatori per la continuità assistenziale nel pronto soccorso dell'ospedale dei Bambini e dell'Ospedale Cervello con pediatri e infermieri dell'Asp Palermo. E' la richiesta avanzata stamattina nella sede della Direzione sanitaria del Civico nel tavolo tecnico convocato dal commissario straordinario del dell'Arnas, Carmelo Pullara, per individuare soluzioni comuni e affrontare con un'ottica di sistema l'iper afflusso di piccoli pazienti all'Ospedale pediatrico Di Cristina registratosi in questi giorni a causa della recrudescenza delle patologie influenzali. La collaborazione tra l'assistenza ospedaliera e quella territoriale si concretizzerà attraverso gli ambulatori che riceveranno i piccoli pazienti nei fine settimana, per 24 ore, in spazi all'interno del pronto soccorso con il contributo dei pediatri dell'Asp che andranno a integrare il lavoro dei medici ospedalieri.

L'iniziativa avrà una durata di tre mesi, in coincidenza con il protrarsi dell'epidemia influenzale.

Nel corso della riunione, presieduta dal direttore sanitario, Renato Li Donni, si è anche stabilito di rafforzare i PTA, i punti di assistenza territoriale, in riferimento all'assistenza pediatrica, e di aumentare i posti letto "tecnici" di osservazione breve. Si è chiesto, inoltre, un ulteriore supporto da parte dei pediatri di famiglia per evitare gli afflusso impropri al pronto soccorso.

Al tavolo tecnico, che si riunirà un'altra volta venerdì 11 gennaio, alle 9, sempre al Civico, sono intervenuti i rappresentanti dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, dell'Asp Palermo, della Clinica Pediatrica dell'Università di Palermo, dell'Ordine dei Medici, della Federazione dei Medici Pediatri,